



*Ministero dell' Ambiente
e della Sicurezza Energetica*

DIREZIONE GENERALE USO SOSTENIBILE DEL SUOLO E DELLE RISORSE IDRICHE

DIVISIONE VII – BONIFICA DEI SITI DI INTERESSE NAZIONALE

Ai destinatari in elenco allegato

OGGETTO: (ID 1_3744) – S.I.N. “VENEZIA (PORTO MARGHERA)” - AREA CD. ‘MAT’, RICADENTE NELLA MACROISOLA NUOVO PETROLCHIMICO – ISTANZA DI CHIUSURA PROCEDIMENTO MATRICE ‘TERRENI’ PER PARTE DELL’AREA NEL CASO DI CONTAMINAZIONE INFERIORE ALLE CONCENTRAZIONI SOGLIA DI CONTAMINAZIONE IN AREE RICADENTI ALL’INTERNO DEI PERIMETRI DI SITI DI INTERESSE NAZIONALE. PROPONENTE: ENI REWIND S.P.A. INDIZIONE CONFERENZA DI SERVIZI ISTRUTTORIA

VISTA la Legge 8 luglio 1986, n. 349 recante “Istituzione del Ministero dell’Ambiente e norme in materia di danno ambientale”;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme sul procedimento amministrativo”, in particolare gli articoli 14 e segg., così come modificati dall’art. 1 del D. Lgs. 127/2016;

VISTO l’articolo 2, co. 8-bis, della Legge 7 agosto 1990, n. 241 così come modificata dall’art. 12, co. 1, lett. a), della Legge 120 del 2020;

VISTA la Legge 9 dicembre 1998, n. 426 recante “Nuovi interventi in campo ambientale” che individua l’intervento relativo al sito di “Venezia (Porto Marghera)” come intervento di bonifica di interesse nazionale;

VISTO il Decreto Legislativo 30 luglio 1999, n. 300 recante “Riforma dell’organizzazione del Governo, a norma dell’articolo 11 della Legge 15 marzo 1997, n. 59”;

VISTO il Decreto del Ministro dell’Ambiente del 23 febbraio 2000 recante la perimetrazione del sito di interesse nazionale di “Venezia (Porto Marghera)”;

VISTO il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni, recante “Norme in materia ambientale”, e in particolare gli articoli 242 e 252 (in particolare, comma 4, che attribuisce la competenza in merito alla procedura di bonifica di cui all’articolo 242 dei siti di interesse nazionale al Ministero della transizione ecologica, sentito il Ministero dello sviluppo economico);

VISTO l’articolo 252, comma 4, del citato Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, che prevede che il Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare si avvale per le istruttorie tecniche relative alle procedure di bonifica del Sistema nazionale a rete per la protezione dell’ambiente (SNPA) e dell’Istituto superiore di sanità nonché di altri soggetti qualificati pubblici o privati;

VISTO il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 144 del 24

ID Utente: 1131
ID Documento: USSRI_07-1131_2023-0032
Data stesura: 24/03/2023

Tuteliamo l'ambiente! Non stampate se non necessario. 1 foglio di carta formato A4 = 7,5g di CO₂

aprile 2013 recante la ridefinizione della perimetrazione del sito di interesse nazionale di “Venezia (Porto Marghera)”;

VISTO il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 386 del 22 dicembre 2016 recante una rettifica della perimetrazione del sito di interesse nazionale di “Venezia (Porto Marghera)”;

VISTO il Decreto-legge 21 settembre 2019, n. 104, convertito con modificazioni dalla Legge 18 novembre 2019, n. 132, recante “Disposizioni urgenti per il trasferimento di funzioni e per la riorganizzazione dei Ministeri per i Beni e le Attività Culturali, delle Politiche Agricole Alimentari, Forestali e del Turismo, dello Sviluppo Economico, degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, delle Infrastrutture e dei Trasporti, dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca, nonché per la rimodulazione degli stanziamenti per la revisione dei ruoli e delle carriere e per i compensi per lavoro straordinario delle Forze di polizia e delle Forze armate, in materia di qualifiche dei dirigenti e di tabella delle retribuzioni del personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e per la continuità delle funzioni dell’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni”;

VISTO il Decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76 “Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale” in particolare gli articoli 12 e 13;

VISTO il Decreto-Legge 1° marzo 2021, n. 22, convertito con modificazioni dalla Legge 22 aprile 2021, n. 55 recante “Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri”, che all’articolo 2, comma 1, dispone che “il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare è ridenominato Ministero della Transizione Ecologica”;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 luglio 2021, n. 128 recante “Regolamento di organizzazione del Ministero della transizione ecologica” pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – Serie Generale – n. 228 del 23 settembre 2021;

VISTO il Decreto Direttoriale della ex Direzione Generale per il Risanamento Ambientale del 19 maggio 2021, n. 73 recante la “*Definizione del formato della modulistica da compilare per la conclusione del procedimento nel caso di contaminazione inferiore alle Concentrazione Soglia di Contaminazione in aree ricadenti all’interno dei perimetri di Siti di Interesse Nazionale*”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 20 gennaio 2022, registrato alla Corte dei Conti al n. 151 del 4 febbraio 2022, recante il conferimento al Dott. Giuseppe Lo Presti dell’incarico di Direttore della Direzione Generale uso sostenibile del suolo e delle risorse idriche del Ministero della transizione ecologica;

VISTO il Decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, recante “Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri” che all’articolo 1 rinomina il Ministero della Transizione Ecologica in Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica;

VISTA la nota del 13.02.2023, acquisita al protocollo del MASE in medesima data rispettivamente ai nn. 20052, 20053 e 20054, con la quale la Società Eni Rewind S.p.A. ha trasmesso l’istanza ai fini della chiusura del procedimento dei terreni per una porzione dell’area cd. ‘MAT’ e la relativa documentazione;

VISTA la nota prot. n. 24715 del 21.02.2023, con la quale la DG – USSRI del MASE ha chiesto alla Società Eni Rewind S.p.A. di fornire chiarimenti in merito ai materiali di riporto presenti nell’area in oggetto;

VISTA la nota prot. PM NORD/118/P/GR del 21.03.2023, acquisita al protocollo del MASE al n. 43099 del 22.03.2023, con la quale la Società Eni Rewind S.p.A. ha fornito chiarimenti in merito ai materiali di riporto, richiesti con la nota sopra citata del 21.02.2023;

è indetta

una Conferenza di Servizi istruttoria, di cui all'art. 14, comma 1, della Legge 241/90, avente ad oggetto l'esame dell'istanza e relativa documentazione trasmessa dalla Società Eni Rewind S.p.A.:

- *“Istanza di chiusura procedimento matrice ‘terreni’ per parte dell’area cd. ‘MAT’ nel caso di contaminazione inferiore alle concentrazioni soglia di contaminazione in aree ricadenti all’interno dei perimetri di Siti di interesse nazionale”*, trasmessa con nota del 13.02.2023, acquisita al protocollo del MASE in medesima data rispettivamente ai nn. 20052, 20053 e 20054;
- nota prot. PM NORD/118/P/GR del 21.03.2023, acquisita al protocollo del MASE al n. 43099 del 22.03.2023, contenente chiarimenti in merito ai materiali di riporto presenti nell’area in oggetto.

La suddetta documentazione è disponibile sul portale Istituzionale Bonifica di siti contaminati della scrivente Direzione Generale per l’Uso Sostenibile del Suolo e delle Risorse Idriche (DG USSRI) al seguente *link*: <https://bonifichesiticontaminati.mite.gov.it/ricerca/> in corrispondenza del SIN **“Venezia (Porto Marghera)”** e dell’ID AREA: **3744**, si chiede agli Enti/Istituti di trasmettere, il proprio parere di competenza.

A tal fine, si invitano gli Enti in indirizzo, in riferimento alle relative competenze:

- a richiedere, per il tramite della scrivente Amministrazione, al soggetto Proponente, entro il termine di **20 giorni**, con atto adeguatamente motivato, chiarimenti e/o integrazioni documentali, alla documentazione oggetto del presente procedimento. In tal caso, sarà cura della scrivente Amministrazione inviare un’unica richiesta al Proponente, indicando il termine per ottemperare durante il quale il procedimento è sospeso ai sensi del comma 7, dell’art. 2 della Legge n. 241 del 1990;
- a trasmettere ai sensi dell’art. 252, comma 4, D. Lgs. n. 152/2006, fatto salvo quanto previsto dal precedente punto in caso di sospensione del procedimento, entro il termine di **45 giorni**, vista la complessità dei contenuti, la relazione istruttoria di competenza (ISPRA e ARPA Veneto, nell’ambito del SNPA, per gli aspetti ambientali, e per gli aspetti igienico – sanitari a ISS, INAIL e AULSS 3 Veneziana), avendo cura di esprimersi, nelle relative conclusioni, in termini di valutazione favorevole, eventualmente con prescrizioni, o valutazione non favorevole, e indicare in tal caso, ove possibile, le condizioni e/o modifiche eventualmente necessarie ai fini della valutazione favorevole.

Si precisa che la fase istruttoria è propedeutica all’indizione della Conferenza di Servizi decisoria mediante la quale l’Amministrazione competente acquisisce le determinazioni delle Amministrazioni coinvolte nel procedimento al fine di adottare la determinazione motivata di conclusione della conferenza.

In particolare, si evidenzia che, ai sensi degli artt. 14 - bis, comma 5, e 14 - quater, nelle parti applicabili, della Legge n. 241/90, in combinato disposto con gli artt. 242, comma 4, e 252, comma 4, del D. Lgs. n. 152/06, “la determinazione motivata di conclusione della conferenza, adottata

dall'amministrazione precedente all'esito della stessa, sostituisce a ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle amministrazioni e dei gestori di beni o servizi pubblici interessati".

Si precisa, inoltre, che il presente procedimento, inerente alla eventuale chiusura per la matrice "terreni" ricadenti nell'area in oggetto, non riguarda gli interventi di bonifica già eseguiti e per i quali la Città Metropolitana di Venezia ha emanato la Certificazione di avvenuta bonifica.

Si chiede, inoltre, alla Società Eni Rewind S.p.A. di trasmettere, entro 10 giorni dalla data di ricevimento della presente e in ottemperanza a quanto richiesto dal D.D. n. 73 del 19 maggio 2021:

- il Certificato di destinazione urbanistica relativo all'area in oggetto (in cui siano indicate le particelle catastali in cui l'area medesima ricade);
- una copia fotostatica del documento d'identità del sottoscrittore dell'istanza sopra menzionata.

Il Dirigente

Luciana Distaso

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)

ELENCO DESTINATARI

Al Ministero delle Imprese e del Made in Italy
Direzione Generale per la politica industriale, l'innovazione e le piccole e medie imprese
dgpiipmi.dg@pec.mise.gov.it

Alla Regione del Veneto
protocollo.generale@pec.regione.veneto.it
progettispecialivenezia@pec.regione.veneto.it

Alla Città Metropolitana di Venezia
protocollo.cittametropolitana.ve@pecveneto.it

Al Comune di Venezia
territorio@pec.comune.venezia.it

Alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Venezia e Laguna
Area Patrimonio Archeologico
sabap-ve-lag@pec.cultura.gov.it

Al SNPA
All'ISPRA
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

All'ARPA Veneto – Dipartimento di Venezia
dapve@pec.arpav.it

All'ISS
protocollo.centrale@pec.iss.it

All'INAIL
dit@postacert.inail.it

Alla AULSS 3 Veneziana
Dipartimento Prevenzione
protocollo.aulss3@pecveneto.it

Al Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per il Veneto, Trentino - Alto Adige e Friuli-Venezia Giulia
oopp.triveneto@pec.mit.gov.it

E, p.c.

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per il coordinamento amministrativo

Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali
c.a. Dott.ssa Donatella Romeo
segreteria.dica@mailbox.governo.it

Alla Eni Rewind S.p.A.
progetti.risanamentoambientale.nordest@pec.enirewind.com